



Coordinamento Provinciale
PESCARA

Spett.le Giunta Regionale
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del
Territorio e Politiche Ambientali.
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Antica Salaria Est, 27
67100 L' A Q U I L A

Dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Comune di Pescara – Studio di Fattibilità tecnica ed economica –
Riqualificazione dell'area di risulta dell'ex stazione ferroviaria. Procedura di V.A. –
OSSERVAZIONI TECNICHE.

Con riferimento alla procedura di V.A. di cui in oggetto, il sottoscritto Armando Foschi, nella sua qualità di portavoce provinciale di Fratelli D'Italia - Alleanza nazionale, già consigliere comunale del Comune di Pescara ed estensore dell'Ordine del Giorno in merito agli obiettivi di riqualificazione dell'area di risulta dell'ex tracciato ferroviario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N° del 26/01/2012, *(UN DICI)*

osserva quanto segue:

In via preliminare va sottolineato che la documentazione presentata non è conforme a quanto prescritto dall'art. 23 del D.l.sg 50/2016 e s.m. e i. che, non prevede lo studio, ma il progetto di fattibilità. Più esattamente il comma 5 del citato articolo recita: *"Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Ai soli fini delle attività di programmazione triennale dei lavori pubblici e dell'espletamento delle procedure di dibattito pubblico di cui all'articolo 22 nonché dei concorsi di progettazione e di idee di cui all'articolo 152, il progetto di fattibilità può essere articolato in due fasi successive di elaborazione. In tutti gli altri casi, il progetto di fattibilità è sempre redatto in un'unica fase di elaborazione. Nel caso di elaborazione in due fasi, nella prima fase il progettista individua ed analizza le possibili soluzioni progettuali alternative, ove esistenti, sulla base dei principi di cui al comma 1, e redige il documento di fattibilità delle alternative progettuali secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3. Nella seconda fase di elaborazione, ovvero nell'unica fase, qualora non sia redatto in due fasi, il progettista incaricato sviluppa, nel rispetto dei contenuti del documento di indirizzo alla progettazione e secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa."*

E' chiaro che lo studio di fattibilità non presentando soluzioni alternative non è conforme alla norma e non può essere neanche valutato!



Sempre rimanendo in tema di codice dei contratti, la proposta presentata non è stata preliminarmente sottoposta al necessario processo di partecipazione previsto dall'art. 22 del D.l.sg 50/2016 e s.m. e i. che testualmente recita: "**Art. 22 (Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico)** 1. Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblicano, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.(omissis).... 4. Gli esiti del dibattito pubblico e le osservazioni raccolte sono valutate in sede di predisposizione del progetto definitivo e sono discusse in sede di conferenza di servizi relativa all'opera sottoposta al dibattito pubblico."

E' chiaro che lo studio di fattibilità non è conforme alla norma in quanto doveva preventivamente eseguire la procedura di cui al citato art. 22 e pertanto **non può essere neanche valutato!**

Ma vi è di più!

L'intervento, così come elaborato, costituisce variante sostanziale al P.R.G.!

Si prevede, oltre a una zona verde inserita nel PRG, anche due Palazzi alti fino a 25 mt che non sono presenti tra le previsioni urbanistiche;

È d'obbligo, come riconoscono gli estensori degli elaborati, una variante al PRG che è soggetta, a sua volta, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

La logica e le norme prevedono che la pianificazione venga prima del progetto. Quindi se il progetto non è conforme al PRG non si può realizzare;

Ne consegue che in tal caso occorre sottoporre preventivamente la proposta alla Valutazione Ambientale Strategica, prevedendo sia la direttiva comunitaria sia quella nazionale la procedura integrata V.A./V.I.A., cosa che è stata omessa. Pertanto lo studio presentato risulta non solo in contrasto con il vigente P.R.G., ma con tutte le deliberazioni già approvate dal Consiglio Comunale di Pescara e che precisava OBIETTIVI da perseguire col progetto. A tal fine si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale N° 11 del 26/01/2012, approvata sulla base di un Ordine del Giorno presentato dal sottoscritto e altri consiglieri. Pertanto lo studio non può essere neanche esaminato in quanto fonda i suoi obiettivi sulla base di quanto determinato con deliberazione della Giunta Comunale N° 748 del 03/11/2016. Quindi, lo studio presentato non solo è difforme al PRG, ma non considera tutti gli obiettivi di sviluppo indicati dal Consiglio Comunale di Pescara con la citata deliberazione.



*Manca l'analisi del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati. L'area è terminale alla filovia Montesilvano – Pescara – Aeroporto. Inoltre il PUMS del Comune di Pescara, a pag 32, prevede l'attraversamento dell'intera area per raggiungere Francavilla al Mare ed il collegamento con la filovia di Chieti utilizzando la via Tiburtina e/o l'ex tracciato ferroviario Pescara/Roma, come previsto dal Masterplan della Regione Abruzzo. **Infine la cosiddetta area di risulta è strettamente funzionale al "Centro Commerciale Naturale di Pescara" e al nodo intermodale Ferrovia – TPL – BUS e mobilità sostenibile, dei quali lo studio in questione non tiene assolutamente conto;***

Nessun accenno o considerazione viene fatto sugli aspetti che riguardano la sicurezza urbana e l'incolumità degli utenti ;

È utile ricordare che il comitato V.I.A. della Regione Abruzzo non esaminò il progetto relativo al taglio della diga foranea, realizzata davanti alla foce del porto canale di Pescara, in V.A., fino a quando non fu concluso l'iter del nuovo PRG portuale;

Su questo aspetto, proprio richiamando quel procedimento, stigmatizziamo il fatto che per progetti riguardanti la città di Pescara siano reiterate inversioni procedurali che, di fatto, cercano di porre i decisori davanti a una forma di pressione, dovendo cioè esprimersi per fermare, nel caso, un progetto in corso che in parte è atteso dall'opinione pubblica;

Esiste il rischio di avere conseguenze pesanti sulla regolarità della procedura e sui tempi. Preoccupa anche il livello di contaminazione ambientale diffuso con superamenti dei limiti di legge riscontrati sia nei terreni che nella falda;

L'analisi di rischio, come riconosce la stessa redattrice, ha importanti limiti dovuti al fatto che non è stata svolta una vera e propria caratterizzazione dell'Area. Il documento si basa su dati non omogenei e preliminari. In ogni caso, pur escludendo problemi di esposizione a contaminanti in aree centrali oggi usate come parcheggio, evidenzia una criticità da risolvere proprio nel punto dove si dovrebbe costruire uno dei due palazzi;

Andando sul pratico, ci pare azzardato, vista l'estensione dell'intervento, non avere dati più precisi perché potrebbero esserci delle sorprese in merito ai costi di gestione dei terreni per eventuali contaminanti che potrebbero scoprirsi al momento della realizzazione dei progetti;

La riqualificazione dell'area centrale della Città più grande e popolosa d'Abruzzo non può passare in secondo piano;

 Pag. 3/4



Per quanto sopra esposto si evidenzia che:

a) la realizzazione di quanto previsto dal Piano Regolatore vigente risolverebbe tutti i problemi senza dover passare per una variante;

b) lo studio preliminare ambientale classifica la strada di attraversamento come "strada urbana di quartiere Categ. E". È evidente il contrasto con lo stato di fatto e con le previsioni future in quanto si tratta di una strada urbana di scorrimento con carreggiate separate da spartitraffico "categ. D" perché questo tratto si configura come raccordo di Via de Gasperi (SS16 bis) e Via Silvio Pellico – opera sottoposta a V.I.A. Regionale.

c) tale progetto non è conforme oggi al Piano Regolatore Generale e va quindi respinto in quanto incompatibile, non avendo attivato contemporaneamente la fase pubblica della VAS. **Tra l'altro tale modo di procedere è contrario anche al principio del buon andamento della Pubblica Amministrazione con potenziale dispendio di denaro pubblico in quanto è abbastanza singolare che un Comune possa spendere tempo e risorse per progettare un intervento non conforme al proprio piano regolatore.**

Riservandoci ogni eventuale e ulteriore intervento si porgono distinti saluti.

IL Portavoce provinciale di Fd'I – An Pescara

Armando Foschi

Si Allega copia documento identità

Pescara, 28 Agosto 2017

Pag. 4/4



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0222284/17	29/08/2017	PEC	Mittente: PATRICIA.FOGARACCIO@PEC.ODG.ABRUZZO.IT	
<hr/>							
Oggetto:	OSSERVAZIONI AL PIANO AREE DI RISULTA - DA FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE						
Impronta:	7C7E9BFA55E58E1BC3F8A5EABA8D5A480BAA276255188CA6DE1269264F0B9C81						